

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
 Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via dei Crociferi numero 45. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 15 Giugno

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 14 contiene:

1. R. Decreto 25 maggio, n. 225, con cui è aggiunto all'elenco delle strade provinciali di Molise tronco di strade scorrenti dalla metà del Ponte sul Volturmo fino all'incontro della Nazionale "Abruzzi.

Lo stesso ponte s'intenderà per l'altra metà cofaccente parte della strada provinciale n. 30 (provincia di Caserta.)

2. Disposizioni nel personale dell'esercito e dell'ufficio di porto, e nel personale giudiziario.

Parte non Ufficiale

Le operazioni di leva procedono dappertutto in questa provincia con ordine ammirabile ed offrono risultati che corrispondono pienamente alla aspettazione del Governo e del paese.

Nei mandamenti di Campagnano, Castelnuovo di Stabia, Terracina, Sezze, Vallecorsa, Valentano, Acquafredda e Tolfa gli iscritti si presentarono quasi tutti personalmente e pochissimi si fecero legalmente rappresentare. Il sorteggio si compì in ogni luogo con la massima regolarità e fra patriottiche dimostrazioni.

Non occorrono commenti perchè la pubblica opinione apprezzi a dovere l'importanza di questi fatti.

L'Intendente di Finanza in Roma:

Veduto il Regio Decreto 17 luglio 1862, n. 760, attribuzioni dell'Amministrazione provinciale del Lazio e delle Tasse;

Veduto il Regio Decreto 5 febbraio 1871, n. 53 (serie 2^a), che ha pubblicato e posto in vigore a partire dal 1° aprile 1871, nella Provincia Romana il citato provvedimento;

Veduto il Regio Decreto 12 febbraio 1871 n. 66 (serie 2^a), che ha approvata la circoscrizione dell'ufficio Demaniale di esazione nella provincia di Roma, in conformità della tabella tracciata nella nota di quest'Intendenza in data 31 marzo p. p. 12886

Notifica

Che i censi, i canoni e le altre annue prestazioni dovute alla già Camera dei tributi e scadenti il corrente mese debbono essere soddisfatti nelle degli uffici Demaniali a seconda della loro rispettiva giurisdizione territoriale stabilita dai surriferiti Regi Decreti, avvertendo che non il domicilio dei debitori ma il luogo, dove sono situati i beni affetti dalle prestazioni, determina la competenza ad essere dai singoli Ricevitori; e che l'ufficio Demaniale in Roma ha la sua sede nel Convento di S. Maria della Valle, via Monte della Farina, n. 64 A, e la ricevitoria degli atti giudiziari:

Che il pagamento fatto in una cassa diversa da quella prescritta non sarà riconosciuto valido;

Che all'atto del soddisfacimento dell'annata in cui i debitori dovranno esibire la ricevuta dall'ultimo pagamento;

Che in mancanza del pagamento nel termine anzidetto si promuoveranno tosto gli atti giudiziari per gli effetti dell'incorsa caducità e per l'applicazione di tutte quelle penali che a termini dei contratti derivassero dall'inosservanza delle relative disposizioni. Roma addì 14 giugno 1871.

L'Intendente
Carignani

Sono invitati gli altri periodici di questa città di riprodurre la suddetta notificazione, nell'interesse della pubblica amministrazione.

La Reale accademia dei Lincei, nella sua tornata dell'11 giugno corrente, ricevette le seguenti scientifiche comunicazioni, da parte de' suoi soci ordinari.

Il prof. Alessandro Betocchi, diede la descrizione del ponte Vittoria, costruito sul fiume San Lorenzo a Monte Reale nel Canada, per opera degli ingegneri Roberto Stephenson, ed Alessandro Ross. La lunghezza di questo colossale ponte è di 2792 metri, e si compone di 13 tubi di ferro, sostenuti da 24 pile isolate, oltre le due testate. Ad eseguire questa opera, occorsero metri cubi 84900 di muro, e metri cubi 56000 di legname, oltre 8250 tonnellate di ferro. La durata di tale costruzione fu dal 1854 al 1860, ed il personale impiegato in essa fra ingegneri, macchinisti, ispettori, ed operai, fu di 3040 individui, coadiuvati da 70 grandi barche, oltre sei battelli a vapore; mentre l'ammontare della relativa spesa è di 6,300,000 dollari. Il nominato professore dichiarò, che queste notizie gli vennero dal distinto ingegnere romano sig. Gio. Giobbe, il quale dopo aver visitato la Francia, e l'Inghilterra, passò in America per esaminare, e studiare le principali opere d'arte di questa potente, ed industriale nazione.

Il professore L. Jacobini, dopo avere indicata la utilità che può risultare all'esercizio dell'agricoltura, dalla compilazione di un codice rurale, che riunisca le disposizioni civili, e criminali; passò ad esporre i vantaggi che possono arrecarsi ad essa dall'insegnamento. Propose di aggiungere alla istruzione, che s'imparte dalle comuni, un catechismo di agricoltura; ed anche suggerì che in ogni provincia sieno istituiti poderi-scuola, per la istruzione teorica e pratica di quelli, che intendono dedicarsi alla coltura della terra, per divenire ottimi agricoltori, o ministri di campagna, istruiti anche nel maneggio delle armi. Fece da ultimo l'autore osservare, che alle cattedre di agricoltura universitarie, si debbono annessere istituti agrari, e che allora potrà ottenersi un completo insegnamento, se all'esercizio della pastorizia, della coltura avvicinata, dell'orticoltura, e del giardinaggio, riuniscasi un museo agrario, nel quale si trovi tutto ciò che può giovare a tal fatto studio di cui l'applicazione deve riguardarsi come la più importante, e la più difficile delle arti meccaniche possedute dall'uomo.

Il prof. Lorenzo cav. Respighi, rispondendo alla nota del padre Secchi « Ricerche solari » pubblicata negli Atti dell'accademia Pontificia dei nuovi Lincei, sessione 2^a del 16 aprile 1871, mostrò primieramente che egli nella comunicazione fatta alla nostra Reale accademia dei Lincei, sessione del 10 di aprile testè decorso, fedelmente ripro-

ducesse l'espressioni ed i concetti, riferiti dal Secchi ne' suoi articoli del Bullettino meteorologico; e che perciò sono del tutto mal fondate le lagnanze, mosse da esso in proposito. Si propone poscia il Respighi dimostrare, che gli argomenti arrecati dal Secchi contro la esattezza, e la veracità di alcuni risultamenti, che il primo ricavò dalle sue spettroscopiche osservazioni sul sole, sono pure mal fondati, ed in parte contraddittori dei risultamenti, che il Secchi stesso ha dedotto dalle sue osservazioni. Da ultimo il Respighi fece rimarcare, che certe sue conclusioni, relative alla fisica costituzione del sole, non sono, come dichiara il Secchi, contrarie a quello che oggidì è ammesso nella scienza; poichè sono esse appoggiate dall'autorità di fisici, e di astronomi distintissimi. Approfitta inoltre il Respighi di questa circostanza, onde richiamare l'attenzione degli astronomi sopra un fatto, da lui più volte osservato negli spettri delle macchie coincidenti col bordo solare, quello cioè di una sensibile oscurità, di una specie di ombra, proiettata dal nucleo fuori di esso bordo nell'atmosfera solare; e per esporre alcuni artifici, coi quali nello spettro solare possono ottenersi, per effetto del semplice oscuramento del campo, quelle modificazioni, che si ottengono sullo spettro delle macchie, e che si vorrebbero spiegare, quali effetti di speciali assorbimenti; spiegazione applicabile soltanto alle righe delle protuberanze.

Il professore P. Volpicelli, espone i principii sui quali è fondata la dottrina, che riguarda la resistenza delle travi, osservando essere a Galileo dovuto il merito della invenzione di essa. Questo gran filosofo, non solo diede vari teoremi, concernenti la resistenza delle travi a sezione rettangolare, che sono quelle comunemente impiegate; ma eziandio si occupò delle travi di altre sezioni. Lo stesso professore fece in particolare menzione, come Galileo, prima d'ogni altro conobbe, che la resistenza delle travi vuote, riesce molto maggiore di quella, che oppongono le travi piene, ma della medesima sezione materiale. Siccome poi la costruzione di queste travi vuote in ferro, si è nei tempi moderni assai introdotto, specialmente nella costruzione dei ponti; così è giusto, per la gloria d'Italia, ricordare che il vantaggio di sì fatte costruzioni è dovuto a quell'immortale astronomo toscano. Il Volpicelli quindi osservando, che le leggi della elasticità dei solidi, non erano ben conosciute nei tempi di Galileo, riponeva in ciò la causa, del non essere la sua dottrina in tutto rigorosa; nondimeno però la maggior parte de' suoi risultamenti sono esatti. Da ultimo l'autore, dopo avere algebricamente ridotta la teorica galileana, fece uno sviluppato confronto di questa, colla teorica moderna sullo stesso argomento; ed in ciò consistè l'oggetto principale della presente sua comunicazione. Terminò egli maravigliando, perchè nei corsi più adottati di meccanica, non sia ricordato quanto appartiene a Galileo, riguardo alla resistenza delle travi; del quale oblio non sono essenti neppure coloro, che trattarono dei ponti tubulari, e di altre simili costruzioni.

P. Volpicelli segr.

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni d'ufficio, fra cui quella dell'annuncio della morte ultimamente avvenuta del senatore Nazari, dato dal presidente con appropriati cenni di elogio e di compianto, si procedette alla votazione segreta di quattro dei progetti di legge discussi nelle precedenti sedute, i quali dallo spoglio fattone in fin della tornata risultavano approvati a grande maggioranza di voti.

Il Ministro di Grazia e Giustizia presentò poscia i seguenti disegni di legge, i primi due già adottati dalla Camera dei deputati e l'altro in iniziativa al Senato.

1° Estensione alla provincia romana degli articoli 24 e 25 delle disposizioni transitorie del Codice civile;

2° Modificazione della circoscrizione giudiziaria dei mandamenti di Palombara e di Rivarolo Ligure;

3° Aggregazione dei comuni di Manziana e Canale al circondario di Roma.

Intrapresa quindi la discussione del progetto di legge sull'ordine del giorno relativo ai provvedimenti finanziari, ne ragionarono il senatore Alfieri in senso contrario, il Ministro della Finanza per respingere alcuni particolari appunti mossi dal preopinante alla sua amministrazione, il senatore Conforti ed il relatore a proposito di una circolare agli agenti delle tasse, ed in ultimo il relatore stesso senatore Cambridge-Digny per esprimere il suo giudizio sopra i diversi provvedimenti della legge, non che intorno ad alcuni ordinamenti di altri rami di amministrazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata di ieri, dopo una interrogazione rivolta dal deputato Bonghi al Ministro della Pubblica Istruzione, e la risposta data da questo, sulle associazioni che si formano fra gli studenti delle Università e il congresso che intendono tenere in Firenze; e dopo l'annuncio di una interpellanza del deputato Macchi allo stesso Ministro intorno ai diritti e ai doveri civili e politici degli studenti universitari: terminò la discussione generale dello schema relativo al concorso dell'Italia nelle spese di costruzione della ferrovia del Gottardo; di cui trattarono ancora il Ministro delle Finanze, e per ragione di fatti personali i deputati Peruzzi, Bonfadini, Grattoni, Bertani e il Ministro della Pubblica Istruzione. Indi udì svolgere dai deputati La Porta, Fano, Bertani, Merizzi e Corbetta i motivi di diversi ordini del giorno da essi presentati. E udì altresì una interrogazione diretta dal deputato Corte al Presidente del Consiglio circa gli intendimenti del Ministero verso gli italiani che il Governo francese reputa implicati negli ultimi fatti di Parigi; alla quale il Presidente del Consiglio rispose dicendo che fin qui non risulta al Ministero che alcun italiano sia stato implicato in essi, e che pertanto si riserva di deliberare, occorrendo, secondo i singoli casi che gli verranno sottoposti.

Notizie Italiane

— Ecco la risposta del Municipio di Roma all'indirizzo di quello di Milano. La togliamo dalla *Lombardia*:

All' on. Giunta Municipale di Milano

I sentimenti di cui risplende l'indirizzo di questa Onorevole Giunta ai Romani nel faustissimo avvenimento della liberazione di Roma, sono degni di quella città che fu chiamata la Capitale morale d'Italia, e a ragione.

Noi, interpreti al presente di questa popolazione che, ultima venuta nella gran famiglia italiana, trovasi riserbata alla sorte migliore, accettiamo di buon grado, coi generosi rallegramenti delle grandi città italiane, i doveri che seco trae la nostra fortuna; doveri verso il Re, autore della libertà e dell'unità italiana, doveri verso i popoli italiani, che salutano in Roma il ritemperamento della vigoria nazionale, e la preparazione delle migliori sorti d'Italia, doveri infine, verso l'Europa, per quanto concerne il diritto del Pontificato cattolico. Tutta l'operosità e

l'energia nazionale dovrà concorrere alla soluzione di queste grandi questioni: ma Roma comprenderà certamente quella principal parte che le incombe come a sede del Governo e sede del Papato.

Alla generosa, alla magnanima Milano intanto, dove già per molto tempo fummo usi a rivolgerci per pigliare le ispirazioni del più maschio nazionale coraggio, noi seguiremo a tener fissi gli sguardi per prendere ora quelle di civile sapienza; e il Campidoglio, già rocca dominatrice del mondo, sarà d'ora innanzi la specola onde si contempi sublime lo spettacolo dell'affratellamento universale della razza italiana.

Con questi sentimenti accoglia l'onorevole Giunta quelli della nostra più alta e cordiale riconoscenza. Roma, li 16 novembre 1870.

F. Pallavicini Presidente.

Augusto Ruspoli — V. Tittoni —
F. Grispianni — P. De-Angelis —
Guido conte di Carpegna.

— Togliamo dal *Fanfulla* le seguenti notizie:

Tra il nostro Governo ed il Governo ellenico è stata stipulata una Convenzione, colla quale, a similitudine di quanto già si è fatto coi principali Stati di Europa, le società commerciali italiane e greche vengono reciprocamente riconosciute in Grecia ed in Italia nella loro personalità giuridica.

— Il ministro della marina, oltre all'aver inviato a Napoli, per conto del Governo, un dato numero di ufficiali fra i più distinti, concede poi apposite licenze a tutti gli ufficiali i quali esternano il desiderio di recarsi in Napoli per visitarvi l'Esposizione.

— La Società operaia di Marsala, voleudo solennemente festeggiare il 6° anniversario della sua costituzione, inaugurerà il 15 agosto venturo un' esposizione operaia, tanto per i nazionali quanto per gli esteri.

Sino al 30 giugno si è in tempo utile per presentare le domande di esporre.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

La D. pirotecnetta *Vittor Pisani* comandata dal capitano di fregata cav. Lovera De Maria giunse felicemente a Beyouth la mattina del 13 corrente. Tutti a bordo godevano perfetta salute. Essa proseguirà il suo viaggio alla volta del Giappone toccando Suez ed Aden.

— La *Gazzetta di Venezia* pubblica il seguente rapporto medico presentato alla R. Legazione italiana sull'esumazione del cadavere di Ugo Foscolo, operatasi il 7 giugno corr. nel Cimitero di Chiswicki.

« La profondità di circa 4 metri della cassa contenente il cadavere nel terreno argilloso del Cimitero di Chiswick, l'abbondanza del cemento idraulico che aveva protetto il deposito, e più ancora il buono stato della cassa istessa, ci facevano pronosticare che malgrado l'interramento di quarant'anni, avremmo trovati in condizioni soddisfacenti la salma dell'illustre poeta. E la speranza si avvalorava scoprendo che vi era doppia cassa, l'interno delle quali era in istato di perfetta integrità. Levato il coperchio della seconda cassa e rimossa la segatura di legno che riempieva i vani lasciati dal cadavere, ci apparve il lenzuolo che avvolgeva il corpo, e notammo che esso era benissimo conservato e candido, e senza traccia di macchie per corruzione cadaverica. Sollevato poi quel lenzuolo, e messa a nudo tutta la superficie anteriore del corpo, ne fu di soddisfazione immensa il constatare che le nostre previsioni non erano state fallaci. Trovammo infatti che il cadavere era meravigliosamente conservato e come appena ce l'avremmo potuto rigommettere, se all'epoca della morte si fosse praticata l'imbalsamazione. Ond'è che il più che ottuageario dott. Collier, già intimo di Foscolo per lunghi anni, tutto che vide la faccia del disotterrato suo amico, proruppe tutto commosso in semplici e sicure parole di testimonianza: *Questo*, egli disse in italiano, *è la testa di Ugo Foscolo, onore d'Italia.*

A parte la perdita della punta e delle pinne del naso fino alle cartilagini nasali, un po' di corrosione nel labbro superiore della bocca ed agli orbicolarli delle palpebre, la fusione e l'assorbimento degli umori dei globi oculari e la mancanza di quasi tutti i denti della mascella superiore, tutto il resto della superficie scoperta si mostrava incolore.

Il cranio lateralmente e posteriormente era privo di radi capelli d'incerto colore e della lunghezza di 5 a 6 centimetri.

Le guance si vedevano fornite di fedine o di pelo fulvo-grigio della lunghezza di 3 a 4 centimetri. E peli della stessa maniera si osservarono presto in abbondanza sul petto e sul pettignone.

Il ventre è moltissimo incavato e la sua parte anteriore è proprio in contatto colla posteriore.

Tutto l'apparato muscolare si mostra atrofico come per degenerazione grassa, ma più alle parti superiori che alle inferiori. Osservai i piedi in stato veramente naturale.

La misura dal vertice alla faccia inferiore calcagno ha dato metri 1.67, ed il diametro bisasiale è stato di m. 0.41.

Era mio divisamento d'istituire la craniometria com'egli era pertanto necessario di sollevare la testa, e come appena si volle incominciare a farlo si vide che la si sarebbe staccata dal tronco, S. il signor comm. Cadorna ambasciatore italiano ed sig. comm. Bargoni deputato, presidente alla funzione della esumazione s'interposero, preferendo di avere le misure che io mi proponevo di ottenere piuttosto che ledere menomamente alla integrità del cadavere.

Cosperso il cadavere di abbondante quantità della polvere fenica disinfettante di Dongall, di grandissima efficacia a prevenire la decomposizione, ravvolto di nuovo nel suo lenzuolo ho poi assistito al riempimento della cassa con fresca segatura di legno tratto tratto inaffata di una forte soluzione di acido fenico. Ho assistito in fine al rinchiodamento delle due casse, ed all'apposizione dei sigilli di questa Legazione italiana fatta da S. E. il signor ambasciatore.

Londra, 8 giugno 1871.

Dott. A. Ferriani

S. Leicester Street-Regent Street.

— Lo stesso giornale aggiunge in Nota:

Per quanto sappiamo quegli onorevoli signori non hanno inteso con ciò di contendere in nessun modo i diritti della scienza; ma hanno creduto che ora il cadavere si dovesse trasportare intatto in Italia, lasciando che colà si prendano poi anche per guardi scientifici le opportune decisioni.

— Il giornale di Napoli reca alcuni ragguagli intorno al monumento a Dante che s'inaugurerà fra breve in quella città:

Il monumento fu progettato e iniziato da una società presieduta dal prof. Settembrini, la quale sperò compirlo mediante offerte volontarie; a questo scopo la stampa concorse premurosa; gli scultori cav. Angelini e Solari fornirono l'opera loro gratuita, l'esecuzione della statua colossale del Dante, e l'architetto G. Rega assunse l'incarico, anche gratuitamente, del progetto, del disegno e della direzione dei lavori del monumento.

Il monumento misura l'altezza di tredici metri e mezzo, compresa la statua che ne ha quasi cinque. Verrà circondato — posteriormente però all'inaugurazione — da una balaustrata di ferro, del medesimo stile, tramezzata e sostenuta da quattro basi di travaso, sulle quali si collocheranno altrettanti cavalletti; fra la balaustrata e la zoccolatura verranno collocate aiuole di fiori, mentre esternamente vi giungerà modificata pel transito rotabile la via battuta da quale la piazza del Mercatello — ora piazza Dante — era prima divisa a croce.

Della statua, scolpita in bellissimo marmo, già discorso, continua il citato giornale, colla quale che le si compete: accenneremo non pertanto che questa immagine ci sembra impresso il carattere di un poeta consono al sommo poeta che deve ricordare. La mano destra stringe un libro e si appoggia ad una colonnetta a spirale, la sinistra si solleva, atteggiata a gesto di saluto, unitamente al movimento della testa, ad esprimere il pensiero racchiuso nei versi seguenti:

Ma l'alta provvidenza che con Scipio,

Difese a Roma la gloria del mondo

Soccorrerà tosto sì com'io concipio.

Paradiso, canto XXXVII.

Crediamo dunque che quest'opera, felicemente ideata e con tanto amore e tanta abnegazione compiuta, risponda al patriottico pensiero ed alle cure.

severanti della Società dantesca; e frutterà lode ben meritata ai tre egregi professori che ne furono artefici.

Indicheremo, da ultimo, che colle offerte spontanee — tra le quali figurarono quelle della Real Casa e del municipio — si giunse a coprire le spese occorse per la statua, per la fondazione del monumento, profonda circa 20 metri, per la zoccolatura e per la base; pel rimanente e per tutto ciò che più sopra è detto provvede il municipio, dacchè le offerte non sembravano poter raggiungere, almeno per adesso, la somma occorrente a completar l'opera.

Notizie Estere

— Dalla *Liberté* del 13 corrente riproduciamo le seguenti notizie:

Ieri a Chantilly ebbe luogo un grande movimento militare. Il comandante prussiano passò in rivista d'ispezione 10,000 uomini.

Sappiamo che quanto prima avrà luogo lo sgombrò di Chantilly.

— Il Mont-Valérien è completamente riparato; i lavori sono terminati.

— Nella notte passata ebbe luogo un tentativo di evasione a Versailles.

Sei prigionieri, fra i quali un capitano ed un luogotenente dei federati, essendo riusciti a procurarsi dell'acquavite, ubbriacarono un guardiano che poi volevano strangolare per fuggire. Il rumore però fece accorrere gli altri guardiani.

— Si va progettando di atterrare i forti d'Issy e di Vanves e di costruirne altri sulle alture vicine di Hautas-Bruyères e di Chatillon.

— Una parte della guarnigione del forte di Bicêtre sarebbe nascosta nelle catacombe.

Due uomini dal sinistro aspetto furono ieri sera arrestati vicino al museo di Cluny, mentre tentavano di uscire per l'apertura di una fogna.

Erano gli esploratori del rimanente dei federati. Dalle loro confessioni risulta che un gran numero dei loro compagni morirono di fame.

— Il nuovo ministro della guerra fa studiare un progetto pel quale delle caserme della guarnigione di Parigi se ne farebbero tante fortificazioni.

— Nell'alta società parigina trattasi di aprire una sottoscrizione per elevare un monumento espiatorio in memoria degli ostaggi uccisi.

— Le Porte di Parigi continuano ad essere inesorabilmente chiuse dopo le otto della sera.

— L'esercito di Parigi deve lasciare la capitale il 15 giugno; 50 mila uomini resteranno a Versailles; altri 50 mila andranno a Lione, ed il rimanente sarà ripartito nei diversi depositi dei dipartimenti.

— Si presume che le elezioni nei Consigli generali avranno luogo nell'ultima settimana di luglio.

— Leggiamo nel *Courrier de Lyon* del 13:

Non ottenne alcun risultato la delegazione inviata a Versailles dalla Camera di commercio di Lione per ottenere dal ministro delle finanze la rinuncia al suo progetto di tassare di 20 0/0 a profitto del fisco le sete estere importate in Francia.

— Il *Fanfulla* ha il seguente particolare dispaccio:

Parigi, 13. — Nella questione degli affitti e della scadenza delle cambiali saranno promulgate due nuove leggi abroganti le anteriori sullo stesso argomento.

Sembra decisa l'abolizione della guardia nazionale in tutta la Francia.

Una circolare del ministro della guerra annulla le promozioni fatte da Gambetta quando esse non avessero rispettato le leggi dell'avanzamento.

— Leggiamo nel *Moniteur* del 13:

L'incaricato d'affari di Russia a Versailles ha potuto procurarsi la lista esatta di tutti i polacchi che servirono la Comune.

Vi sono più di 700 nomi su questa lista, una copia della quale venne indirizzata a tutti gli agenti diplomatici dello czar.

— Il *Petit National* dà i seguenti particolari sull'arresto di Urbain, membro della Comune:

Il signor Compère, commissario di polizia del quartiere St-Victor, ha proceduto sabato scorso ad un'importante cattura nella persona del cittadino

Urbain, ex-istitutore, ex-membro della Comune, ex-delegato alla *mairie* del 7° circondario.

Ecco in quali circostanze ha avuto luogo questo arresto: — Il cittadino Urbain, dimorante dapprima nella *rue de Verneuil*, dopo l'ingresso dell'esercito di Versailles a Parigi si era rifugiato in una camera mobigliata, al *Marais*. Ma egli contava senza le chiacchiere del quartiere, sopraggiunte in seguito alla partenza simultanea della sua amante che aveva lasciato la *rue Monge*, dove essa abitava, per recarsi a raggiungerlo. Alla fine, posto sulla via da questo duplice cambiamento di domicilio, il signor Compère si portò nella *rue Communes*, fece circondare la casa indicata e penetrò all'improvviso presso il cittadino Urbain, ch'egli trovò in compagnia della sua pretesa fidanzata e da un figlio nato dal suo primo matrimonio.

L'ex-delegato è piccolo di statura e di aspetto abbastanza volgare, ma egli ha l'aria di essere contento e superbo della parte da lui rappresentata. Nondimeno egli incominciò dal negare che egli fosse il personaggio ricercato. Egli pretese chiamarsi Petit-Coles ed esercitare la professione di cocchiere, mostrando in appoggio una vecchia carta ch'egli aveva, senza dubbio, presa ad uno dei suoi amministrati. Ma, in seguito all'insistenza del commissario, egli terminò per confessare tutto.

— Ebbene, sì! esclamò egli con una certa arroganza ed un movimento oratorio che faceva riconoscere l'antico istitutore, ebbene, sì! io sono Urbain antico membro della Comune. Poichè voi siete oggi d'è i trionfatori, approfittate della vostra vittoria.

Poi, al momento di seguire gli agenti che lo attendevano, egli si precipitò ad un tratto in ginocchio a' piedi del letto di suo figlio, risvegliato dal rumore, e gli disse:

— Tu vedi, figlio mio; ecco un commissario e degli agenti di polizia che vengono ad arrestare tuo padre; ricordatene e vendicalo! —

Gli agenti misero fine a questa nenia portando via Urbain e la sua fidanzata, e per questo buon padre, che si dice più o meno complice degli ordini dati per l'assassinio degli ostaggi, è probabile che la vendetta della società verrà prima che quella di suo figlio.

Il Sindaco di Roma ha pubblicato i seguenti Avvisi:

Essendo state compilate dall'Ufficio di Leva le liste de' nati nell'anno 1851, si prevengono gli iscritti, che l'elenco, Modello N. 7 paragrafo 37, del Regolamento si trova depositato per otto giorni consecutivi dalla data del presente nell'Ufficio situato presso il portico di Monte Caprino.

Si rammenta poi agli iscritti stessi, che l'Art. 23 della Legge sul Reclutamento dell'Esercito e paragrafo 38 del Regolamento annesso, li autorizza di fare tutte le osservazioni e richiami possibili, denunciando nell'interesse proprio e giovani omessi che fossero nati nello stesso anno, e indicando quanto altro possa essere opportuno per modificare o correggere la lista suddetta.

Dal Campidoglio 13 Giugno 1871.

Il Sindaco
F. Pallavicini

Il Prof. Paolo Mantovani darà nella scuola civica in Via Valdina N.° 4 A. presso piazza di Firenze un corso di lezioni pubbliche è gratuito sui seguenti argomenti:

- Considerazioni generali sul pianeta terrestre, sulla sua formazione e sullo stato attuale del medesimo.
- Aria atmosferica
- Acqua
- Classificazione de' corpi terrestri
- Vita animale vegetale
- Regno inorganico, gemme, metalli, combustibili.

Egli tratterà principalmente dei vantaggi che derivano dalle applicazioni di queste cognizioni agli usi della vita.

Le sue lezioni saranno perciò popolari ed elementarissime e verranno date il Lunedì di ogni settimana, a cominciare dal 19 corrente dalle 9 alle 10 pomeridiane.

Il Maestro comunale sig. Innocenzo Pelosi darà in ogni domenica lezioni pubbliche e gratuite di Aritmetica pratica, Geometria e Sistema metrico in confronto colle misure romane in una delle sale della scuola civica maschile posta in Piazza di S. Antonio Abate presso S. Maria Maggiore N. 17.

Le Lezioni avranno luogo dalle ore 10 antimer. alle 12 e cominceranno domenica 18 del corrente mese.

Lunedì 19 corrente si aprirà una scuola maschile posta nel Convento della Madonna delle Grazie, presso Porta Angelica.

Il Direttore riceverà le dimande d'iscrizione ogni giorno, dalle 8 antimerid. alle 12, ed indicherà il giorno in cui avranno principio le lezioni.

Dal Campidoglio li 14 giugno 1871.

Il Sindaco F. Pallavicini
L'Assessore per la Pubb. Istruzione
Biagio Placidi

DELEGAZIONE SPECIALE PEI TELEGRAFI IN ROMA

Avviso di concorso pel posto d'Incaricato provvisorio dell'Ufficio telegrafico da attivarsi nel Comune di Tivoli.

È aperto un concorso al posto d'Incaricato provvisorio dell'ufficio telegrafico governativo di 3ª categoria da attivarsi nel Comune di Tivoli.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno esser fatte dal postulante su carta bollata di una lira, presentate alla Delegazione Speciale pei Telegrafi in Roma, e corredate da documenti stesi su carta bollata da centesimi 50 e comprovanti:

- a) La sua cittadinanza o naturalizzazione Italiana, mediante certificato del Sindaco del luogo del suo domicilio.
- b) La sua età non minore di anni 17 compiuti, mediante copia autentica dell'atto di nascita.
- c) I suoi antecedenti giudiziari, mediante certificato da rilasciarsi dalla Cancelleria del Tribunale correzionale del luogo della sua nascita.
- d) I suoi mezzi di sussistenza per censo o per occupazione lucrativa, mediante certificato dell'Autorità Municipale.

L'amministrazione si riserva inoltre di accertarsi della buona condotta del postulante.

Nell'istanza dovranno i concorrenti indicare in quale degli Uffici telegrafici governativi più prossimi al Comune di Tivoli intendano di recarsi per farvi un tirocinio pratico della durata massima di 3 mesi. Non si potranno all'uopo designare gli uffici telegrafici delle ferrovie.

L'amministrazione sceglie il più idoneo fra i concorrenti per ammetterlo al tirocinio pratico. Essa preferisce persone del luogo, che esercitino impieghi o professioni come, a cagion d'esempio, gli impiegati comunali (previo il consenso della propria Amministrazione) i farmacisti od altri commercianti ed industriali. Sono ammesse le donne.

Al termine dell'istruzione pratica, l'aspirante sarà sottoposto ad un esame per constatare se egli scriva nitidamente e con buona ortografia, sappia eseguire le prime quattro operazioni di aritmetica, abbia qualche nozione di geografia, specialmente per quanto riguarda l'Italia, sia in grado di trasmettere e di ricevere i telegrammi correttamente e speditamente, sia capace di montare e governare le pile, abbia cognizione dei circuiti telegrafici, sia informato dei principali disordini che si sperimentano e del modo di scoprirli e ripararli, e conosca bene le norme regolamentari del servizio.

Subito l'esame con favorevole risulamento l'aspirante viene messo in possesso dell'Ufficio, e retribuito con centesimi 60 per ogni telegramma privato spedito finchè raggiunga nell'anno la somma di lire 600, e con centesimi 20 per ogni telegramma privato successivamente spedito.

L'incaricato ha l'obbligo di sopperire alle spese d'ufficio, esclusi gli stampati ed al recapito dei telegrammi, ed ha la facoltà di stabilire l'ufficio telegrafico nella propria abitazione, ufficio o negozio, purchè sia tutelato il segreto della corrispondenza.

L'Incaricato potrà, previo l'assenso della Amministrazione, istruire nel servizio persona di sua fidu-

cia onde, sotto la propria responsabilità, dopo riconosciuta la sua idoneità con apposito esame, lo rimpiaccia in caso d'assenza o d'impedimento.

Roma li 12 giugno 1871.

L'Ispettore capo dei Telegrafi Delegato Speciale
F. Salvatori.

Pubblichiamo l' ELENCO ALFABETICO della serie 2^a civili dei pensionati i cui brevetti di pensione (nuovo modello) sono tuttora giacenti presso l'Intendenza di Finanza in Roma per non essere stati richiesti e per non conoscersi il domicilio preciso dei titolari.

(Vedi numero 260 di questa Gazzetta)

Si pregano i signori Sindaci della Provincia di tenere affissa all'Albo una copia del presente Elenco, nell'interesse de' loro amministrati.

SERIE II^a (Civili)

LETTERA A.

- Albanesi Angela vedova Lizzani Vincenzo, n. 2934, Annuo pensione lire 80. 62, Roma
- Androver Maria vedova Pieri Aldebrando, n. 3, lire 387, Roma
- Agostini Rosa vedova Zammali Francesco, n. 68, lire 43, Roma
- Abrami Gio Battista, n. 3564, lire 24. 19, Roma
- Accoramboni Restituta orfana di Filippo, n. 66, lire 516, Roma
- Adriani Camillo, n. 3900, lire 24. 19, Roma
- Adriani Fortunato, n. 3282, lire 24. 19, Roma
- Albani Filippo, n. 3571, lire 24. 19, Roma
- Alessandri Vitaliano (impedito) orfano di Filippo, n. 93, lire 322. 50, Roma
- Alfonsi Celeste vedova Molinari Giuseppe n. 38, lire 241. 87, Roma
- Alcisti Giovanni Paolo, n. 2153, lire 1290, Velletri
- Amici Mons. Camillo, n. 3541, lire 8000, Velletri
- Amici Gaspare, n. 3803, lire 24. 19, Velletri
- Anteti Gaspare, n. 3801, lire 24. 19,
- Angelini Clementina vedova Raimoni Antonio, n. 48, lire 64. 50,
- Angelini Luigi, n. 1, lire 1451. Comarca
- Angehni Francesco (impedito) orfano di Gennaro, n. 28, lire 516,
- Antonini Angela vedova Persiani Nicola, n. 33, lire 430,
- Angelotti Enrica vedova Biagioli Pietro, n. 67, lire 96. 75,
- Anderlini Antonio padre di Filippo, n. 45, lire 228. 36,
- Antonini Giuseppe Mariano etc orfani di Angelo n. 3070, lire 103. 20, Comarca.
- Amenes Luigi, n. 3270, lire 71. 04,

LETTERA B.

- Barbarossa Angelica vedova Molajoni Achille, n. 4311, Annuo pensione lire 201. 56, Frosinone
- Bartolucci Vincenza e Gilj Olimpia, n. 2400, lire 215, Civitavecchia
- Balderi Maria e Pizzoli Quintilla, n. 2407, lire 537. 50, Civitavecchia
- Baldassari Filippo, n. 27, lire 3225,
- Balestra Ferdinando, n. 3905, lire 24. 19,
- Balderi Sofia figlia del fu Enrico, n. 136, lire 215,
- Bandi Giuseppe di Francesco, n. 112, lire 1290,
- Bannoni Luigi, n. 3273, lire 24. 19,
- Bazzetti Costanza vedova Betti Antonio, n. 100, lire 193.50,
- Barili Luigi, n. 2726, lire 24. 19,
- Barghiglioni Michele, n. 3567, lire 24. 19,
- Barilari o Barilani Maddalena vedova, n. 3465, lire 96. 75,
- Baratta Anna Maria vedova Fasci Baldassarre, n. 2464, lire 215. 11, Frosinone
- Bartoli Lucia vedova Lizzani Luigi, n. 314, lire 215,

- Bassotti Niccolina vedova Spalladoro Giuseppe, n. 280 lire 361. 27,
- Battelli Annunziata, n. 131, lire 967. 50,
- Batocchi Adelaide vedova Sferza Massimiliano, n. 3157, lire 72. 56,
- Belardi Maria vedova Bertoni Pio, n. 115, lire 268. 75,
- Bellini Ferdinando, n. 196, lire 967. 50,
- Belli Tommaso, n. 3267, lire 24. 19,
- Benvenuti Gioacchino, n. 116, lire 1935,
- Bensi Gaetano, n. 3195, lire 193. 50,
- Bendia Giuseppe, n. 4321, lire 212. 85, Vitorchiano
- Benvenuti Anna Maria vedova Ferrari Gio. Batt., n. 338, lire 451. 50.
- Benzi Angela orfana di Antonio, n. 2760, lire 645.
- Bernardi Antonio, n. 207, lire 903.
- Bernardi Sabina figlia del fu Francesco, n. 218, lire 43.
- Bergami Agata vedova Ginochi Francesco, n. 237, lire 193. 50.
- Bernabei Angela e Brigida orfane di Pietro, n. 2659, lire 82. 91, Civitavecchia
- Bianchi Chiara vedova Friggioiti Gaetano, n. 190, lire 859. 98.
- Bianchi Leonardo, n. 3199, lire 1290.
- Bianchi Cesare figlio (impedito) del fu Luigi, n. 217, lire 921. 38.
- Bianchi Gregorio figlio maggiore di Innocenzo, n. 3602, lire 161. 25,
- Bianchi Maria Luisa orfana di Mariano, n. 2528, lire 145. 13,
- Bifferini Antonio, n. 5053, lire 135. 45,
- Boccolini Luigi, n. 4052, lire 135. 45,
- Bocaletti Elisabetta vedova Monti Benedetto, n. 238, lire 161. 25,
- Boni Agostino, n. 3437, lire 516,
- Bonacci Margherita vedova Fabbi Vincenzo, n. 269, lire 108. 84,
- Borghesi Maria Francesca, n. 132, lire 131. 01,
- Borzelli Luigi, n. 3304, lire 24. 19,
- Brancadori Anna Maria vedova Aleguini Felice, n. 113, lire 182. 76,
- Brandi Anna Maria figlia del fu Vincenzo n. 124, lire 688,
- Brandini Luigi, n. 3117, lire 670. 80,
- Brandini Filippo, n. 3431, lire 139. 75,
- Brizi Angela orfana di Michele in istato vedovile, n. 2490, lire 258,
- Brovelli Maria Carolina orfana di Giuseppe, n. 3072, lire 290. 25,
- Brunetti Michele, n. 3307, lire 24. 19.
- Bugatti Gio. Batt., n. 50, lire 1290.
- Buratti Margherita, n. 72, lire 120.
- Bursio Mariano, n. 3193, lire 24. 19.
- Buratti Carlo, n. 176, lire 217. 68.
- Bustelli Maria Antonia orfana di Niccola, n. 2662, lire 96. 76, Viterbo
- Butteri Pasquale fu Crescenzo, n. 2556, lire 337, Civitavecchia

(Continua)

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 14. — Camera dei Deputati — Vieni presentata la relazione per provvedimenti di pubblica sicurezza.

Sulla convenzione del Gottardo, Mordini relatore, dopo aver detto come trova naturale e doverosa la questione ministeriale, risponde agli oppositori estendendosi sui vantaggi che riconosce sulla costruzione di questa linea anche di fronte allo Spluga. Avverte essere il progetto di grande convenienza per le provincie meridionali che pel commercio di transito hanno pure prevalenza. Fa confronti sulle spese.

Mordini confida che l'Italia saprà non recedere

da una degna impresa, mentre riuscirà a tutelare gli interessi del paese. Dice che questa ferrovia oltre alla portata commerciale ed economica ne ha una politica quale si è quella di stringere maggiormente i legami di amicizia colla Prussia e la Svizzera, e cita le parole di Bismark in questo senso. I vari ordini del giorno non accettati dal Ministero e dalla commissione sono respinti.

Rattazzi dichiara che voterà il progetto perchè lo crede nell'interesse dell'Italia ma critica alcune parti della convenzione e critica i negozianti italiani perchè a suo avviso aderirono a contribuire ad un concorso di spesa superiore ai vantaggi che si avranno e non in proporzione delle altre due nazioni.

Correnti limitandosi a rispondere ad alcuni appunti espone le condizioni diverse in cui trovansi i negozianti e i loro paesi, serie difficoltà sono insorte e in parte superate. Avverte come la Germania non abbia bisogno imprescindibile come l'Italia di quella via di sbocco per i suoi prodotti, ma solo con essa migliora le comunicazioni.

Gli articoli del progetto sono tutti approvati.

Aggiungesi un 5 per cento del Ministero per dare facoltà di un'emissione di rendita 5 per cento occorrente per il pagamento contribuito del Governo.

Senato del Regno. — Approvasi la convenzione colla Società Adriatico-Orientale e la Società Rubattino.

Continuasi la discussione sui provvedimenti finanziari dell'esercito.

Digny eccita il governo a mostrarsi forte facendo rispettare la legge e tutelando efficacemente la sicurezza pubblica.

Scialoja deplora che all'aumento di un decimo proposto da Sella che avrebbe reso 27 milioni siasi sostituito il dazio sull'importazioni dei cereali che renderà 5 milioni soltanto e costerà 80 milioni ai contribuenti. Invita il governo a riordinare le imposte.

Balbi e Piovera biasimano la condotta degli agenti delle tasse che tengono verso i contribuenti.

Sella dice che risponderà domani ed invita Balbi e Piovera a non fare accuse indeterminate.

VIENNA 14. — Mobiliare 288 90; Lombarda 175 —; Austriache 429 —; Banca Nazionale 788; Napoleoni d'oro 9 85; Cambio su Londra 124 30; Rendita Austriaca 69.

Chiusura della Borsa di Firenze

15 Giugno

Rendita italiana	60 55	—	—
Napoleoni d'oro	21 02	—	—
Londra	26 37	—	—
Marsiglia	104 55	—	—
Prestito nazionale	81 87	—	—
Azioni Tabacchi	706 50	—	—
Obbl. Tabacchi	484	—	—
Banca nazionale	2796	—	—
Ferrovie meridionali	393 25	—	—
Obbligazioni meridionali	181	—	—
Buoni meridionali	465 50	—	—
Obbl. Eccles.	79 70	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli.} = 757^{mm}; 27^{poli.} = 730^{mm}; 8^{poli.} = 256; 1° R = 1.° 25 Cent.; 1.° C = 0.° 80 R

DATA	ORA	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Poggia in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
13 Giugno	7 antimeridiane	760.9	17.0	88	11.497	2 Strati	+ 24.3 C	+ 15.0 C.	N.	0
	mezzi	760.9	22.8	37	11.70	8 Piccoli cum.			N.	0
	3 pomeridiane	761.5	22.5	59	11.98	6 Cumuli opac.	+ 10.4 R.	+ 15.0 R.	O	17
	3 pomeridiane	762.2	17.7	76	11.37	0 Bello q. str.			S	0

ANNUNZI GIUDIZIARI

Regio Trib. civ. di Roma 2.° Sez.

Ad istanza dei Coniugi Adolfo e Teresa Fallet e della Ditta Bancaria Spada Flamini e C. rappiti dal sott. si notifici a forma dell'art. 141. del cod. di proc. al sig. Baldassarre Doll la sentenza graduatoria del cessato Trib. civ. di Roma 2.° T. dei 22

Marzo 1871 con cui lo L. 9505. 75 ritratto dalla vendita dei mobili a di lui carico, si previa prelevazione delle spese privilegiate distratte verso il sott. Proc., e di L. 2232. 21 ed accessori verso Giulio Meroghi non chi di L. 690 ed accessori verso la Ditta Bancaria Spada Flamini e C. come cessionaria del Meroghi colle norme del contributo verso il Conte Carlo Corsi per L. 1882. 70, i coniugi Fallet per L. 847. 02 la Ditta Spada Flamini per L. 3299. 25; Eloisa Dona-

dey per L. 1506. 85; la Ditta Jacqueson et fils per L. 7594. 45; la Ditta Feoli Simonetti per L. 448. 80; Achille Nainer per L. 2414. 03; Maurizio Jung per L. 2495. 15; la Ditta Marignoli Tomassini per L. 3216. 20 e ciò oltre le rispettive spese del giudizio da formare accessori alle sorti relative ec. e salvo ec.

Fort. Pifferi proc.

AVVISI DIVERSI

VENDITA VOLONTARIA

Nello Studio Notarile del sott. posto in piazza SS. Apostoli sono da vendere due case in Roma, l'una in via Urbana n. 89 al 92; l'altra in via della Salara vecchia n. 10 A al 11 A. Le offerte si ricevono a tutto il 30 corrente per esser prese in considerazione. - Roma 15 Giugno 1871.
E. Serafini Notaro.